

La folla inferocita che toglie la parola

Il caso Milo. E se fosse stata la destra a impedire un discorso?
 scrive l'American Conservative (2/2)

L'Università di Berkeley, in California, è stata travolta dalle proteste contro l'intervento previsto di Milo Yiannopoulos, giornalista di Breitbart News (sito del consigliere strategico di Donald Trump, Steve Bannon), noto per le sue posizioni politicamente scorrette e impegnato in una tappa del suo "Dangerous Faggot tour" (tour del "frocio pericoloso").

Yiannopoulos era stato invitato dagli studenti repubblicani. Il loro portavoce Pieter Sittler ha dichiarato di non essere d'accordo con tutto quello che dice, ma che egli "dà voce al pensiero conservatore represso nei campus universitari americani". Due ore prima del discorso, i manifestanti hanno gettato transenne e pietre contro le finestre dell'e-

dificio e dato fuoco a un generatore all'entrata. Danni per centomila dollari. La polizia ha ordinato ai manifestanti di disperdersi e ha chiuso il campus, impedendo a Milo di parlare. I manifestanti hanno anche lanciato mattoni e petardi contro la polizia in assetto anti-sommossa che ha risposto con proiettili di gomma. A prendere parte alla manifestazione sono state circa millecinquecento persone. Non si era mai visto nulla del genere.

"Quando i rivoltosi in due università separate impediscono a qualcuno di tenere un discorso in un campus, abbiamo una crisi", scrive Rod Dreher. "Questo è scandaloso e inaccettabile negli Stati Uniti d'America. Impedire a Milo Yiannopoulos di parlare, e rivoltarsi persino di fronte alla prospettiva che sarebbe apparso nel campus, questa è una sorta di fascismo. Tutti noi sappiamo che se una folla di studenti di destra avesse impedito a un attivista della pianificazione familiare di parlare i media l'avrebbero trattata come una crisi nazionale. Per quanto io possa odiare quello che Planned Parenthood rappresenta, agli attivisti di quella causa dovrebbe

essere permesso di venire in un campus universitario e fare il loro discorso in pace. Non solo, ma un attivista della pianificazione familiare dovrebbe essere in grado di tenere un discorso in qualsiasi angolo di strada in America. Così dovrebbe poterlo fare Milo Yiannopoulos. Ma se questo prezioso Primo emendamento non è sicuro nei campus universitari, dove lo è?"

Secondo Rod Dreher, il Primo emendamento "morde" soltanto quando si tratta di "far tacere il discorso impopolare". Inoltre, "non c'è niente di più efficace per aiutare Donald Trump di scene come quelle dell'ultima notte a Berkeley. I genitori vogliono davvero mandare i loro figli alle università in cui la libertà di parola è limitata dalla cultura universitaria, compresa la paura di una folla? Nemmeno all'inferno vorrei mandare i miei figli a scuola a Berkeley. Non fraintendetemi: io voglio che i miei figli mettano alla prova le loro opinioni e convinzioni in un college. Ma una università in cui folle inferocite decidono ciò che può e non può essere detto in un campus ha fallito in modo fondamentale e merita lo stigma".

